

PRATICA 4327.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

GESTIONE I.N.A. CASA

-----oOo-----

Lavori di costruzione di Case per lavoratori in Brindisi. - Località Commenda : Cantiere 803 ;  
LOTTO A. =

=====  
=/%=%/%=%/%=%/%=%/%=  
=====

A T T O - U N I C O

P E R

RELAZIONE-VERBALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

PREMESSE :

1) Progetto: Redatto dall'Arch. Gian Paolo ROTONDI per un importo come appresso:

a) Ammontare dei lavori e base d'asta L.59.000.000

b) Per somme varie a disposizione del

l'Amm.ne, imprevisti, compreso terre

no, progetto, collaudo ecc. " 7.807.000

Totale L.66.807.000  
=====

2) Approvazione della Gestione I.N.A. CASA.

Con mod. IC I80 in data 13/3/1950, n.4327 la Gestione I.N.A. CASA comunicava l'Approvazione del progetto ed autorizzava la spesa di L.66.807.000, =

3) Contratto : Venne stipulato in Brindisi in da

ta 14 aprile 1950 con contratto n.201 di rep. dall'Impresa ANTONUCCI Alberto fu Leucio per l'ammontare base di L.59.000.000,- con il ribasso dell'11,57% (undici e cinquantasette per cento) e quindi per un importo netto di L. 52.173.300,-. Il suddetto contratto fu registrato a Brindisi in data 26/4/1950 al n.1632;mod. I, vol.97.

4) Perizia suppletiva.

Durante la esecuzione delle opere si manifestò la necessità di eseguire lavori di miglioramento ed a tal uopo in data 3 febbraio 1951 la Direzione dei Lavori compilò una perizia suppletiva comprendente opere di sistemazioni delle aree esterne e per pavimentazione di marciapiedi ed interne per ringhiere per scale e balconi, corrimano alle ringhiere scale ecc. In detta perizia furono inoltre previsti due nuovi prezzi riguardanti il corrimano in legno di faggio, e parapetti di balconi in muratura di mattoni da cm.15.

La perizia importò la somma di L.4.882.816,60 al lordo, ed al netto L.4.317.875,- In data 23/3 e 4/5/1951 con nota 4327 la Gestione I.N.A. approvava la suddetta perizia. Fu quindi redatto atto di sottomissione in data 8/5/1951 reg. a Brindisi il 19/5/1951; al n.2009, mod.II,

Vol. I06 con il quale l'Impresa ANTONUCCI Alberto si obbligava di eseguire i nuovi lavori ammontanti al netto a L.4.317.875,= alle medesime condizioni di quelle del contratto principale.

Inoltre in data 3/2/1951 si era proceduto a concordare due nuovi prezzi relativi ai parapetti in muratura dei balconi, ed al corrimano per ringhiere scale.

5) Somme autorizzate :

In dipendenza di tutto quanto sopra la spesa complessiva si trasformò come appresso:

- a) Per lavori principali al netto L.52.173.300,=
- b) Per perizia suppletiva " " " 4.317.875,=
- c) Per somme varie a disposizione dell'Amm.ne, imprevisti compreso terreno, progetto, collaudo ecc. " 7.807.000,=

Totale L.64.298.175,=  
=====

6) Consegna dei lavori :

I lavori vennero consegnati all'Impresa il giorno 8 aprile 1950, come risulta da verbale in pari data, e poiché il tempo previsto del contratto per l'ultimazione dei medesimi era di mesi 12, la scadenza utile per la consegna avrebbe dovuto avvenire entro il 7 aprile 1951.

7) Sospensione e proroga del termine utile di



ultimazione :

Poiché era in corso di approvazione la perizia suppletiva la quale prevedeva la esecuzione di alcune opere che precedevano quelle di contratto, fu necessaria la sospensione dei lavori in attesa delle disposizioni della Gestione INA CASA. Fu quindi redatto atto di sospensione a termine indeterminato in data 31 marzo 1951.

In data 8 maggio fu ordinata la ripresa dei lavori che per giorni 37 erano stati sospesi, ed il termine utile di ultimazione si spostò automaticamente al 15 giugno 1951. Senonché il maggiore importo di lavoro previsto dalla perizia suppletiva importò una proroga di giorni 50 con decorrenza dal 15/5/1951 e quindi l'ultimazione fu definitivamente prorogata al 5 luglio 1951.

8) Ultimazione dei lavori.

In data 6 luglio 1951 fu redatto verbale di constatazione con il quale si riconosceva che in data 4 luglio i lavori erano completati, e quindi in tempo utile.

9) Lavori e loro andamento.

Essi si sono svolti con ritmo regolare e nessuna contestazione é sorta tra l'Impresa ed il personale alla Direzione e sorveglianza dei Lavori.

IO) Avvisi ad opponendum.

Non é stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'Art. 360 della Legge LL.PP., poiché durante i lavori non vennero eseguite occupazioni permanenti e temporanee di aree o prodotti danni a carico di terzi, come risulta da apposita dichiarazione della Direzione dei Lavori in data 4/7/1951.

II) Assicurazione degli operai.

Gli operai furono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi con polizza assicurativa continua n.3624/3 in data 18/1/1947. Non risulta pervenuta dal competente Ufficio dell'Ispettorato del lavoro alcuna denuncia a carico dell'Impresa per contravvenzioni alle vigenti norme sulle assicurazioni sociali. Non si ebbero a lamentare infortuni gravi.

I2) Conto finale a saldo credito dell'Impresa.

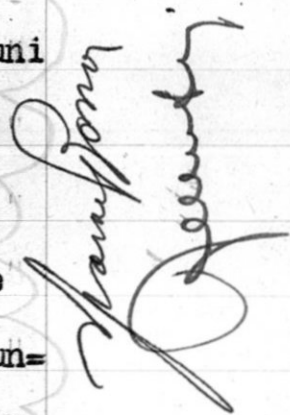
Il conto finale é stato redatto in data 4 ottobre 1951 e sottoscritto dall'Impresa in data 15 ottobre con riserva limitatamente alla revisione dei prezzi nei limiti e sensi dell'Art. 16 del Capitolo Speciale; sulle seguenti risultanze:

a) Ammontare complessivo dei lavori al netto

L. 52.821.995,72

A riportare

L. 52.821.995,72



Riporto L.52.821.995,72

b) Certificati di acconto rilasciati :

n. I	in data	8/ 5/50	L.	3.800.000
" 2	" "	8/ 6/50	"	2.400.000
" 3	" "	8/ 7/50	"	5.000.000
" 4	" "	8/ 8/50	"	3.130.000
" 5	" "	8/ 9/50	"	3.037.000
" 6	" "	8/10/50	"	3.500.000
" 7	" "	8/11/50	"	3.900.000
" 8	" "	8/12/50	"	3.400.000
" 9	" "	8/ 1/51	"	2.289.000
" 10	" "	8/ 2/51	"	2.000.000
" 11	" "	8/ 3/51	"	5.600.000
" 12	" "	31/3 /51	"	3.050.000
" 13	" "	10/ 5/51	"	1.499.000
" 14	" "	10/ 6/51	"	3.000.000
" 15	" "	3/ 7/51	"	<u>3.130.000</u>
				48.735.000,00

Credito netto L. 4.086.995,72

I3) Credito dell'Impresa.

L'importo quindi risultante dallo stato finale dovuto a saldo all'Impresa é di L.4.086.995,72 salvo le risultanze del collaudo.

I4) Cauzione. Essa venne effettuata dall'Impresa in parte in contanti per l'importo di

o/o



L.520.737,= e per le residue L.2.087.948,= con polizza fideiussoria n. 6306/2 dell'Assicuratrice Italiana con decorrenza I4/4/I950 al I4/4/I952.

I5) Confronto fra la somma autorizzata e quella spesa

La somma complessivamente autorizzata per i lavori fu al netto di L.56.491.175,00

L'importo complessivo dei lavori risultante dal certificato finale

è di " 52.821.995,72

Sono state quindi spese in meno L. 3.669.179,28

che, salvo gli eventuali effetti modificativi del collaudo, possono essere mandati in economia.

I6) Cessione dei crediti dell'Impresa.

Come da dichiarazione della Direzione dei Lavori in data 4 ottobre 1951 non sono stati notificati all'Ufficio da parte dell'Impresa o di terzi atti intesi a cedere od impedire il pagamento dei crediti derivanti dalla esecuzione dei lavori.

I7) Collaudo.

Il collaudo dei lavori in oggetto deve essere eseguito da un ingegnere nominato dal Consiglio Direttivo della Gestione I.N.A. CASA.

I8) Nomina del Collaudatore.

Con nota n.4327 di prot. del 15 ottobre 1951 il Presidente della Gestione I.N.A. CASA nominava

*Handwritten signature and notes on the right margin, including a large signature and the word "Quantità".*

Il sottoscritto Ing. Goffredo FERRANTINI, collaudatore, affidandogli l'incarico di procedere al collaudo della costruzione cantiere n.803, in località Commenda Brindisi.

19) Consegna atti contabili.

L'Amm.Ne appaltante faceva pervenire al sottoscritto gli atti contabili del Cant. 803 in data 7 marzo 1952.

20) Visita e verifica dei lavori. La visita di collaudo é stata iniziata il 25 marzo e protratta nei giorni seguenti.

Previo convegno prestabilito il giorno 25 marzo si trovavano in Brindisi sul luogo dei lavori

i Sigg. :

- a) Ing. Dott. Goffredo FERRANTINI -Collaudatore.
- b) Ing. Dott. Giovanni ROMA -Direttore dei Lavori per la Stazione Appaltante.
- c) Comm. Alberto ANTONUCCI -per l'Impresa

Assistito dai predetti Signori il sottoscritto, con la scorta degli atti contabili e dei disegni ha esaminato i lavori sopra indicati e con saltuari riscontri si é accertato della attendibilità delle misure segnate sui documenti contabili.

E precisamente :

Si inizia con il controllo della lunghezza e lar=



ghezza delle palazzine n. 1 e n. 2 le misure sono di m. II,40x4I,20 = mq.469,70 e ml. II,40x4I,20 = mq.469,70. L'altezza complessiva dei fabbricati é dal piano di marciapiede alla linea di gronda del cornicione di m. I5, I5. L'area totale compresa quella cortilizia risulta di mq.2.370, nel perimetro dei fabbricati esiste zona di stillicidio pavimentata in pietrini. Tanto nella palazzina n. 1 che nella n. 2 esistono scantinati per una estensione di superficie metà circa dell'intero fabbricato. Sono stati eseguiti controcavi: nella palazzina n. 1 all'esterno, a m. 20,50 dallo spigolo Nord - Est ed uno all'interno in corrispondenza del precedente nello spigolo Sud - Ovest. Analogamente si é proceduto per la palazzina n.2. Si é potuto in tal modo controllare oltreché la consistenza e presa del calcestruzzo di fondazione, anche il piano di posa della medesima, nonché lo spessore dello scavo e del calcestruzzo di fondazione. Si é constatato che gli spessori del cavo e le altezze del cavo del calcestruzzo corrispondono a quelli di contabilità e che il conglomerato risulta di buona tenacità. Si é quindi risolta l'attenzione sui cordoli ed é stato riscontrato che il conglomerato é di buona fattu-

*Ing. G. S. S. S.*  
*Ing. S. S. S.*

ra e tenacità. Altro saggio é stato eseguito sulla rampa piano rialzato della scala portone a Nord della palazzina n. 2; anche per essa si é riscontrato quanto sopra. Si é quindi passato all'esame delle altre strutture :

Si sono controllati gli spessori dei muri e le altezze di ogni piano, questi rispondono alle misure di contabilità . I solai sono costituiti da nervatura in cemento armato e materiale laterizio, all'ultimo piano con camera d'aria.

Le opere in marmo, in pietra di Trani, e che costituiscono i gradini e sottogradini delle scale, le soglie e controsoglie esterne, nonché le soglie nelle aperture interne sono state controllate nelle loro misure e spessori e corrispondono a quelle contabilizzate, salvo in alcune soglie interne nelle quali lo spessore é di cm.2 anziché 3 di cui in appresso si esegue la detrazione. Si é proceduto quindi alla rottura di una piastrella di pavimentazione, il suo allettamento risulta soddisfacente, l'impasto é uniforme e compatto, lo spessore superficiale di graniglia é quello previsto dal Capitolato Speciale.

Si é proceduto quindi alla verifica degli infissi, gli esterni si compongono : di uno sportel

lo di persiane alla romana a cassettoni in essenza di castagno; gli sportelli a vetro in abete, i controsportelli in abete, le spagnolette e cremonesi sono cromate. Le bussole interne, nella grande maggioranza ad I partita sono con specchi a vetri, la maniglia é cromata. I portoncini d'ingresso agli appartamenti sono composti di una sopra-guarnizione esterna ed un fusto interno a doghe alla mercantile. Per tutti gli infissi, con la scorta del Capitolato si sono riscontrati le luci, gli spessori, nonché il metodo di misurazione: tutto é risultato conforme a quanto iscritto sulla contabilità ed a quanto prescrive il Capitolato. Solo nei portoncini d'ingresso agli appartamenti si é trovata una discordanza per errore di contabilità, di cui in appresso si esegue la detrazione. Anche la lunghezza del corrimano in faggio é stato misurato. In terrazza si é proceduto alla verifica di alcune zone di copertura; si é controllata la larghezza delle copertine di parapetto, ed i diametri delle canne fumarie ed esalatori.

Negli appartamenti del Sig. Abbadangelo Giuseppe (2° palazzina - piano rialzato - interno I) e del Sig. Lezzi Giorgio (stessa palazzina - 3° piano - interno 8 ) si é proceduto alla verifica delle mi-



sure dei vani vari ed all'altezza dei medesimi le misure corrispondono a quelle di contabilità.

Nello scantinato si é verificato il battuto di cemento ed il sottostante strato di massicciata e si é constatato che esso é inferiore a quello contabilizzato e di cui in appresso si esegue la detrazione.

La rete di fognatura circondante tutto il fabbricato é costituito da tubazioni in cemento amianto del diametro da 125 m/m eseguite a regola d'arte. Messo allo scoperto la tubazione si é riscontrato che essa risponde a quanto iscritto in contabilità.

Allegate alla contabilità non esistono note in economia né fatture. Dalla verifica degli atti contabili sono emerse alcune differenze che qui appresso si trascrivono :

Libretto n. 2 pag. 18

a) Portoncini d'ingresso agli appartamenti  
mq. 26,44 a L. 5.900 L. 155.996,00 al lordo

Libretto n.2 pag. 33

b) Coloritura ad olio dei medesimi :

mq. 26,44 x 2 = 52,88 a 320 " L. 16.921,60

Totale al lordo L. 172.917,60

A riportare totale al lordo L. 172.917,60

Riporto totale al lordo	L. 172.917,60
al netto dell' II,57%	" <u>20.006,50</u>
<u>Totale al netto</u>	<u>L. 152.911,10</u>

Dai controlli delle opere eseguite in relazione alle misure esposte in contabilità sono risultate errate valutazioni che importano le detrazioni seguenti :

a) soglie da cm. 2 anziché da 3, per bussole interne mq. 15,06 x L. 400. Al lordo L. 6.024,00

b) vespaio d'altezza da cm. 20 anziché da 25 cm. :

0,05 x 279,38 = mc. 13,97 a L. 840 " 11.734,80

Totale al lordo L. 17.758,80

a dedurre II,57 % " 2.054,69

Totale al netto L. 15.704,11

A seguito di comunicazione della Gestione I.N.A. in data 6 marzo per reclami avanzati dagli inquilini circa alcune deficienze nelle opere di rifinitura, il sottoscritto disponeva un sopralluogo preventivo al collaudo in data 16 marzo allo scopo di accertare le manchevolezze ed alla loro rimozione prima della visita del collaudo. Si eseguirono sopralluoghi in molti appartamenti e si riscontrò che le cause delle recriminazioni erano dovute, nella quasi totalità ad imperfetta chiu-

152.911  
15,704  
168.615

sura degli infissi esterni, a distacchi dalle strutture murarie di quelli interni, in sostanza nulla di grave, ma i soliti inconvenienti che si riscontrano negli alloggi di nuova costruzione. Fu disposto che l'Impresa eseguisse una sistematica revisione generale, la quale, infatti, era in atto durante la visita di collaudo.

La Direzione dei Lavori ha provveduto alla sorveglianza della revisione<sup>e</sup> con apposita dichiarazione in data 31-3-52. ha attestato che essa fu condotta regolarmente a termine.

o/o



CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto quanto sopra premesso : IL COLLAUDATORE

C O N S I D E R A T O

- Che i lavori rispondono alle previsioni di progetto ed alle norme del contratto e del Capitolato Speciale si Appalto.
- Che i detti lavori sono in normale spazio di conservazione e per quanto é possibile constatare corrispondono alla contabilizzazione.
- Che il loro importo é contenuto nei limiti delle somme autorizzate.
- CHE é stato regolarmente provveduto alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed alle altre assicurazioni sociali.
- Che la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'Art. 360 della Legge sui LL?PP. non é stata necessaria.
- Che i lavori vennero compiuti in tempo utile.
- Che lo stato finale é regolarmente redatto.

- Che come da dichiarazione della Direzione dei Lavori in data 30 marzo 1952 sono state ultimate le revisioni dei lavori deficienti ed oggetto dei reclami degli occupanti.

D I C H I A R A

salvo l'approvazione del presente atto COLLAUDABILI, come di fatto collauda con il presente atto i lavori relativi al lotto n. 803 in località Commenda Brindisi eseguiti dall'Impresa ANTONUCCI Alberto.

D E T E R M I N A

l'importo totale netto dei lavori come appresso :

- a) Importo risultante dal conto finale  
al netto L. 52.821.995,72
- b) Deduzioni per rettifiche contabili  
al netto L. 152.911,10
- c) Deduzioni per  
erronea valutazione opere " 15.704,11 " " 168.615,21  
52653.380,51  
=====
- ( diconsi lire cinquantaduemilioneisecentocinquantatremilatrecentottanta e centesimi cinquantuno )

C E R T I F I C A

- Che può darsi luogo allo svincolo della cauzio

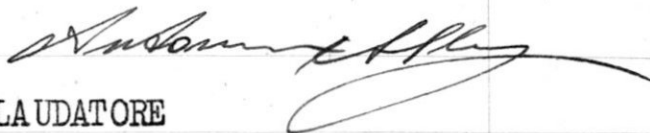
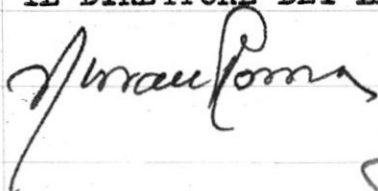
ne.

- Che il credito liquido dell'Impresa ANTONUCCI  
Alberto ammonta a nette lire tremilioninovecen-  
todiciottomilatrecentottanta e centesimi cinquan-  
tuno.

Brindisi, 2 aprile 1952

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA



IL COLLAUDATORE

